

# Bruciata una ragazza nera è giallo in Louisiana torna l'incubo Ku Klux Klan

*Atto di razzismo violento o messinscena alla vigilia delle elezioni*

**ALBERTO FLORES D'ARCAIS**

NEW YORK — Sharmeka Moffitt ha 20 anni, è afro-americana e da domenica notte è in ospedale con ustioni di terzo grado in quasi tutto il corpo. Questa è l'unica cosa certa. Mistero sul come sia successo, e su eventuali responsabilità. Lei ha raccontato ai poliziotti di essere stata aggredita da tre uomini incappucciati nel parco di Winnsboro (una contea nel nord della Louisiana): prima le hanno sparso addosso un liquido infiammabile e poi le hanno dato fuoco. Sulla sua auto, infine, hanno scritto con lo spray KKK, la terribile sigla del Ku Klux Klan. Le sue parole hanno riportato alla mente il razzismo violento nel "profondo sud", a due settimane dalle elezioni presidenziali.

Lo sdegno è stato unanime: Kavin Kobb, lo sceriffo della contea di Franklin Parish, ha parlato di «evento ripugnante», evitando però giudizi sommari. Anche Otis Chisley, il presidente della locale sezione della Naacp (la più nota associazione anti-razzista de i neri d'America) ci va con i piedi di piombo: «Aspettiamo di capire come siano andati i fatti, raccomandiamo a tutti di muoversi con prudenza». I fatti li ha raccontati Sharmeka, con una drammatica telefonata al 911, prima di essere ritrovata - con il corpo devastato dalle fiamme e sotto choc - nel buio del parco. «Aveva bruciature almeno nel 50 per cento del corpo, ci ha detto di aver spento le fiamme con l'acqua di una bottiglietta», raccontano i poliziotti che l'hanno soccorsa. Poco più in là, sulla macchina parcheggiata la firma degli aggressori: le tre K e un insulto razzista.

Indaga anche l'Fbi, l'*hate crime* è un crimine federale grave, e nessuno ha intenzione di nascondere o affossare le indagini, ma anche per gli uomini del Bu-

reau al momento non ci sono indagati o sospetti. «Nessun arresto è stato fatto», il laconico commento di un portavoce. Del resto le indagini non sono facili: nel parco niente telecamere, l'ora tarda e nessun testimone (se mai ce ne fossero) a farsi avanti. Secondo le prime notizie, diffuse da una tv locale, Sharmeka avrebbe indossato al momento dell'aggressione una maglietta con il

volto di Obama. Non era vero niente, lo ha smentito la polizia e soprattutto lo ha negato con forza la madre della ragazza.

Sharmeka gli aggressori non li ha visti in volto. «Avevano un cappuccio bianco» questo lo ricorda con certezza e il particolare richiama allamente il Ku Klux Klan. Pur usando con molta attenzione le parole Otis Chisley ricorda come «il razzismo e l'attività del KKK sono in Louisiana una triste realtà, un fenomeno nascosto ma che è ovunque, che esiste ancora». Se davvero fossero stati uomini del KKK, se qualcuno sarà arrestato da qui a due settimane, gli ultimi giorni della campagna elettorale rischiano di diventare molto caldi. In diversi Stati, soprattutto al sud, diverse regole elettorali sembrano fatte per scoraggiare chi, come i neri poveri, raramente si reca ai seggi. E tutti sanno come ad Obama i voti degli afro-americani servano come il pane in una elezione così incerta come quella del 6 novembre.

Lo sviluppo delle indagini, però, sembra portare ad una nuova, clamorosa, pista: quella di una messinscena della ragazza stessa. Gli inquirenti hanno scoperto che le lettere KKK siano state scritte con un dentifricio con Dna femminile e stanno dubitando della ricostruzione, considerando anche il ritrovamento di mozziconi di sigarette nell'auto stessa. Anche per questo tutti predicano prudenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





### LA DIFESA DELLA RAZZA BIANCA

Il Ku Klux Klan nacque nel Sud dopo la guerra civile, nel 1866 per difendere gli interessi dei bianchi

### LE CONDANNE

Il gruppo è stato attivo per anni. Ancora nel 2005 un suo membro fu condannato per atti razzisti



Sharmeka Moffitt

FOTO: ANSA



### LA VITTIMA

Sharmeka Moffitt ha venti anni e vive nella città di Winnsboro, in Louisiana



### L'AGGRESSIONE

Ha denunciato di essere stata aggredita da 3 uomini che le hanno dato fuoco



### LA SCRITTA

Secondo le sue parole avevano cappucci bianchi: sull'auto le hanno scritto "KKK"